

Amministratori locali, i quali, per effetto delle proposte sopra illustrate, vengono già a subire, nella grande maggioranza, una riduzione dei compensi provvigionali, sia per effetto dell' adeguamento al 2% della percentuale sui fitti liberi (assolutamente non compensata dall' aumento al 4% della percentuale sui fitti bloccati), sia per la riduzione progressiva della percentuale di provvigione a partire da un introito di £ 250.000.000-.

Ad esempio l'Amministrazione Immobili di Milano che con l'attuale compenso provvigionale (2,50% sugli introiti) calcolati su 600.000.000- di lire (e cioè con le affittanze al completo degli stabili citati) percepirebbe una remunerazione annuale complessiva di £ 15.000.000-, con il nuovo sistema proposto verrebbe a liquidare un compenso limitato a £ 12.600.000-, con un' economia per l'Istituto di £ 2.400.000- all'anno.

In ogni modo quanto sopra esposto si sottopone al Comitato permanente perché voglia far conoscere le sue determinazioni in merito alle proposte formulate per l' adeguamento delle percentuali provvigionali a partire dal 1° gennaio 1957 e perché, in caso di accoglimento delle proposte stesse, voglia dar mandato al Direttore generale di adottare quegli eventuali provvedimenti che si rendessero necessari ed opportuni per la pratica attuazione del sistema proposto.

Il Direttore generale, vista la suesposta relazione del Servizio Amministrativo Immobili, sottopone quanto in essa contenuto al Comitato permanente per le determinazioni di sua competenza.

Il Comitato permanente, nell' adunanza del 16 gennaio c.a., presa cognizione delle proposte formulate dalla Direzione generale in ordine al nuovo sistema per la determinazione dei compensi